

di fisico robustissimo e di eccellente salute, si manifestò apertamente allorchè il 31 luglio la cosa parve diventare seria.¹ Quando il cardinale di Savoia sconsigliò energicamente il Barberini dall'insistere sulla sua candidatura, che egli intendeva venisse differita ad un tempo posteriore e più favorevole, allora fu il Barberini stesso che pregò i capi di ritirarla.² Ma l'attività nel campo avverso non era punto cessata durante questa pratica. Borromeo e Millini in questi giorni avevano ricevuto più voti che gli altri, ma nessuno più di venti.³ Ludovisi stesso aveva tentato ancora il 30 in unione col Borgia di porre la candidatura di Scaglia, ma i vecchi cardinali che non avevano lasciato cadere ancora le loro speranze e anzitutto Borromeo, erano contro di lui.⁴ Nello stesso giorno arrivò a Roma Priuli, nonostante che ancora poco prima avesse mandato da Siena un messo al Borghese per dire che era trattenuto colà da un attacco di gotta.⁵ Così i cardinali presenti in conclave erano ora 54.⁶ Quando dunque il 31 luglio si dovette lasciare cadere la pratica in favore di Barberini, parve che dovesse seguire un nuovo periodo d'inerzia. Ma già il giorno seguente Ludovisi, che superava di gran lunga gli altri in energia e spirito d'intraprendenza, aveva presentato un nuovo candidato. Dopo un diligente esame, egli aveva compreso che il papa bisognava prenderlo dai cardinali di Paolo V, e perciò si mise a sostenere con tutte le forze Cobelluzio, malvisto e respinto dal Borghese. Per tale candidatura trovò il più energico appoggio di Borgia e degli Spagnuoli, che ora passarono decisamente dalla parte del Ludovisi. Nello scrutinio vespertino del primo agosto Cobelluzio ebbe 24 voti (18 nello scrutinio e 6 nell'accesso).⁷ Ma già il Borghese aveva avuto notizia di questa pratica e oppose di nuovo il Millini, che nello stesso scrutinio ricevette 22 voti.⁸ Durante la notte Ludovisi riuscì ad assicurare al Cobelluzio per lo scrutinio del prossimo mattino 25 voti (17 più 8), mentre Millini si ridusse a 21.⁹ Senonchè Maurizio di Savoia, scontento di questa pratica, si mise contro: Borghese fece a Borgia i più gravi rimproveri per aver sostenuto questo cardinale sgradito.¹⁰ Per indurlo a desistere dal suo atteggiamento, non seppe far meglio che proporre i cardinali

¹ Cfr. la * Relazione Cornaro al 31 luglio 1623.

² Vedi ivi. Cfr. anche la *Vita* ed. CARINI 357.

³ Vedi la * Relazione Cornaro al 29 e 30 luglio 1623.

⁴ Vedi la * Relazione *La fortuna*.

⁵ * Relazione dell'ambasciatore mantovano del 29 luglio 1623, *Archivio Gonzaga in Mantova*.

⁶ Vedi la * Relazione Cornaro al 30 luglio 1623, *QUAZZA* 28.

⁷ Vedi la * Relazione *La fortuna* e *QUAZZA* 28.

⁸ Cfr. PETRUCELLI 74.

⁹ Vedi la * Relazione *La fortuna*; *QUAZZA* 28; *Hist. des conclaves* 410.

¹⁰ Vedi la * Relazione *La fortuna* e la * Relazione Caetani.